



**Cassa di
Solidarietà
tra Ferrovieri
Comunicati 2016**



CASSA DI SOLIDARIETA' TRA FERROVIERI

Conto Corrente postale n.71092852 -
intestato a Crociati Marco

Sede: via dell'Acqua Acetosa 2/a
00043 - Ciampino

e-mail: marcocrociati@fastwebnet.it

internet: <http://www.casofs.org>

COMUNICATO 1/2016

La cassa di solidarietà esiste ed opera - oramai da 9 anni - grazie al contributo degli iscritti e di quanti credono nella solidarietà e nel sostegno reciproco come arma di lotta e di resistenza contro un sistema che non perde occasione per mettere i lavoratori gli uni contro gli altri, che continua ad intimidire e tenta di reprimere chi si batte in difesa della sicurezza e della salute di lavoratori e cittadini e reclama con forza il rispetto di quei diritti faticosamente conquistati. L'altro aspetto è che di questa solidarietà - dati i tempi durissimi che stiamo vivendo - c'è sempre più bisogno. A questo proposito, crescono la partecipazione di lavoratori e le sottoscrizioni di cittadini ai quali ci curiamo di far conoscere la Cassa e la sua attività.

I nostri colleghi licenziati ingiustamente per aver preteso la sicurezza e denunciato la mancanza, **Riccardo Antonini** e **Sandro Giuliani** hanno presentato ricorso in Cassazione contro il licenziamento e sono da mesi in attesa che sia fissata la data; il nostro collega macchinista **Silvio Lorenzoni**, reintegrato dal giudice del lavoro di Genova che ha respinto anche l'opposizione al pronunciamento di primo grado presentata da Trenitalia, ancora non è al suo posto di lavoro perché l'azienda non dà esecuzione alle sentenze; mentre il nostro collega **Bruno Bellomonte**, capostazione di Sassari, è perseguitato, oltre che dall'azienda, da quella stessa *giustizia* che ha confermato i licenziamenti di Riccardo e Sandro. Intanto a ottobre un altro nostro collega, **Mauro Colombera**, macchinista Cargo di Venezia, licenziato nel 2013, è stato riammesso dal giudice al suo posto di lavoro. Con i prossimi comunicati ci ripromettiamo di fare il punto della situazione di ognuno dei nostri colleghi.

Anche quest'anno ricordiamo agli iscritti di rinnovare i versamenti e invitiamo tutti ad aderire a questo strumento prezioso (ci si può iscrivere online, sul sito www.casofs.org, oppure rivolgendosi ai referenti di zona), che cresce proprio grazie a chi sa che il contributo di ciascuno diventa un sostegno importante e concreto per molti.

Auguriamo a tutti e tutte un anno di resistenza e solidarietà!

La nostra forza parte da noi, la nostra forza siamo noi TUTTI/E insieme.

Contributi erogati da Cassa di Solidarietà tra Ferrovieri – anno 2015

- Spese legali Assemblea Naz. Ferrovieri ricorso vs contestazione Commissione Garanzia (Avv. Belli: € 500)
- Spese processuali appello Sandro Giuliani: € 3.850.
- Spese Avvocato Alleva per 1° Grado, Appello e acconto Cassazione Giuliani: € 5.337
- Contributo Bruno Bellomonte: € 700 (dei 1.700 giunti per lui, Bruno ne ha lasciati 1.000 alla Cassa)
- 5° acconto Avvocato processo Viareggio: € 500
- Spese processuali Riccardo Antonini: € 1,900
- Spese processuali Bruno Bellomonte: € 3.000
- Spese legali ricorso Maltese: € 1.153

Attualmente sul Conto Corrente della Cassa ci sono € 6.897,02

Gennaio 2016



CASSA DI SOLIDARIETA' TRA FERROVIERI

Conto Corrente postale n.71092852 -
intestato a Crociati Marco
Sede: via dell'Acqua Acetosa 2/a
00043 - Ciampino
e-mail: marcocrociati@fastwebnet.it
internet: <http://www.casofs.org>

COMUNICATO 2/2016 - RINGRAZIAMENTI

La Cassa di Solidarietà desidera esprimere un profondo ringraziamento ai colleghi del TPL di Roma che hanno versato un contributo di 250 euro in memoria di Aldo Nardini, macchinista della metro A, con la forte passione per il teatro, attraverso il quale, oltre che con la coerenza e l'impegno lavorativo, ha espresso la sua passione sociale e politica.

È questo il caso in cui un gesto vale più di mille parole.

Un GRAZIE di cuore lo vogliamo esprimere comunque e saranno le nostre azioni, in supporto dei colleghi sanzionati e licenziati ingiustamente, a dare senso compiuto ad un gesto così vigoroso.

Questo è quello che intendiamo per solidarietà e siamo orgogliosi tanto di darla quanto di riceverla. Riuscire a trasformare la parola solidarietà in azione concreta è da sempre il nostro scopo e farlo insieme a quanti la pensano come noi ci dà ancora più forza.

"La solidarietà è il primo passo verso la libertà!"

6 febbraio 2016

Il Direttivo della Cassa di Solidarietà tra Ferrovieri



CASSA DI SOLIDARIETA' TRA FERROVIERI

Conto Corrente postale n.71092852 -
intestato a Crociati Marco
Sede: via dell'Acqua Acetosa 2/a
00043 - Ciampino
e-mail: cassadisolidarieta@gmail.com
internet: <http://www.casofs.org>

COMUNICATO 3/2016 - RINGRAZIAMENTI

Ai lavoratori delle officine di manutenzione di Vicenza

Carissimi colleghi,

vogliamo ringraziarvi in modo particolare per esservi insieme iscritti alla Cassa di Solidarietà tra Ferrovieri: abbiamo visto che siete i colleghi delle officine di Vicenza, compagni di lavoro di Ferdinando, che da tempo partecipa alla Cassa. Lo abbiamo conosciuto durante una iniziativa promossa a Bassano del Grappa sulla strage di Viareggio e sul licenziamento di Riccardo Antonini alla quale hanno partecipato i famigliari delle vittime della strage di Viareggio e Riccardo.

Incontri come quello servono a mantenere l'attenzione su questa vicenda, a ricordare quanto avvenuto il 29 giugno 2009 e di chi sono le responsabilità, l'arroganza di certa dirigenza e le sentenze-vergogna di certi giudici che hanno confermato il licenziamento di Riccardo e a denunciare l'attuale stato della sicurezza in Ferrovia.

Ultimo, ma non ultimo, in queste occasioni ricordiamo sempre l'importanza di strumenti quali la Cassa di Solidarietà, auspicando che si rafforzi in Fs e che Casse analoghe si istituiscano anche in altri comparti lavorativi. Vedere la vostra iscrizione così numerosi ci ha convinto a mantenere con ancora più vigore il nostro impegno, certi dell'esistenza di colleghi consapevoli e responsabili come voi.

Inoltre, sempre a Bassano, il 30 maggio scorso è stato organizzato un incontro e una cena-benefit per sostenere la Cassa.

Vogliamo rivolgervi un ringraziamento diretto: il vostro gesto ci aiuta a superare alcuni momenti di difficoltà e ci conferma che più siamo e più potremo raggiungere il nostro obiettivo: sicurezza sui luoghi di lavoro, difesa dei nostri colleghi sanzionati, ritrovare quello spirito di categoria che impone uno stop a quanti pensano di poter agire senza fare i conti con i lavoratori che sui treni, sui binari e dentro le officine, ci stanno tutti i giorni.

Siamo quindi molto contenti di avervi con noi e tra di noi, la solidarietà è un'arma potente!

"La solidarietà è il primo passo verso la libertà!"

3 marzo 2016

Il Direttivo della Cassa di Solidarietà tra Ferrovieri



CASSA DI SOLIDARIETA' TRA FERROVIERI

Conto Corrente postale n.71092852 -

intestato a Crociati Marco

Sede: via dell'Acqua Acetosa 2/a

00043 - Ciampino

e-mail: marcocrociati@fastwebnet.it

internet: <http://www.casofs.org>

Per Peppe Lombardo

"Oggi, **30 marzo**, è il terzo anniversario dalla scomparsa del caro amico e collega Peppe Lombardo, macchinista di Livorno.

Poche righe per ricordarlo, salutarlo, non dimenticare il suo esempio, come lavoratore sempre in prima linea per la difesa dei diritti e della sicurezza in ferrovia, e come persona, sensibile e determinata come pochi.

Peppe è stato anche tra i promotori della Cassa di Solidarietà... questa Cassa che, ancora oggi, dopo 9 anni, esiste e resiste, insieme a tutti quelli che la sostengono.

Nessuno muore finché vive nel ricordo di chi resta.

Ciao Peppe. Noi non ti dimenticheremo.

30 marzo 2016

Il Direttivo della Cassa di Solidarietà"



CASSA DI SOLIDARIETA' TRA FERROVIERI

Conto Corrente postale n.71092852 -
intestato a Crociati Marco
Sede: via dell'Acqua Acetosa 2/a
00043 - Ciampino
e-mail: cassadisolidarieta@gmail.com
internet: <http://www.casofs.org>

COMUNICATO 5/2016

SILVIO LORENZONI È TORNATO DEFINITIVAMENTE IN SERVIZIO

La notizia del reintegro di Silvio Lorenzoni sul suo posto di lavoro l'avevamo già data nella primavera dello scorso anno, quando – con una splendida sentenza sullo stress lavoro-correlato e sul diritto a lavorare in sicurezza (anche la sicurezza di poter essere soccorsi tempestivamente in caso di malore) – il giudice Marcello Basilico aveva sancito il legittimo rientro del macchinista Lorenzoni in FS.

Nonostante Trenitalia avesse disatteso (come sembra essere ormai una prassi...) la sentenza – corrispondendo al collega quanto dovuto economicamente ma mantenendolo fuori dalla produzione – in seguito al ricorso in appello la riassunzione è stata finalmente perfezionata, e oggi Silvio Lorenzoni è ritornato a guidare i treni presso la divisione Cargo di La Spezia.

Ci ritroviamo a gioire in primis per il collega stesso che, con determinazione, ha mantenuto la linea individuata con gli avvocati, per ritornare alla guida dei treni, e non si è fatto intimorire nemmeno dai due (2!) licenziamenti subiti a fine estate 2014.

Come Cassa di Solidarietà siamo intervenuti presenziando alle udienze in Tribunale, diffondendo la notizia e aggiornando sui successivi sviluppi attraverso i nostri comunicati. Silvio ha sempre cortesemente declinato qualsiasi sostegno economico ma si è sempre mantenuto in contatto con la Cassa, inviandoci le sentenze e instaurando un filo diretto con noi (e quindi con i ferrovieri).

In un'epoca di attacchi costanti al mondo del lavoro, sentenze come questa indicano che se si tiene la testa alta e si rivendicano diritti sacrosanti, come la salute e la sicurezza, è possibile trovare riscontro anche nelle aule di Tribunale. Allo stesso tempo dimostrano e rafforzano le ragioni di chi si è sempre opposto ad un solo macchinista alla guida dei treni!

Invitiamo quindi tutti i colleghi a partecipare ad un momento di discussione (e di festeggiamenti) che si terrà il

14 SETTEMBRE a GENOVA,

presso la sala del Circolo Autorità Portuale di Via Albertazzi 3/r,

DALLE 10 ALLE 13.30.

Tema dell'incontro (organizzato dalla rivista Ancora in Marcia) sarà come proseguire la battaglia contro l'agente solo e, a seguire, si terrà un pranzo e un brindisi (per partecipare al pranzo è opportuno segnalare la propria presenza contattando la segreteria di Ancora in Marcia al numero 055.486838 oppure inviando una mail a inmarcia@tiscalinet.it).

"La solidarietà è il primo passo verso la libertà!"

5 settembre 2016

Il Direttivo della Cassa di Solidarietà tra Ferrovieri



CASSA DI SOLIDARIETA' TRA FERROVIERI

*Conto Corrente postale n.71092852 -
intestato a Crociati Marco
Sede: via dell'Acqua Acetosa 2/a
00043 - Ciampino*

e-mail: marcocrociati@fastwebnet.it internet: <http://www.casofs.org>

La Cassa di Solidarietà tra Ferrovieri esprime il suo pieno sostegno alla lavoratrice Gina De Angeli

Gina lavora in ospedale e, da lavoratrice attenta ed impegnata, fa parte del Collettivo S.O.S. (Salute. Organizzazione. Sanità), che si è schierato con le lavoratrici delle pulizie della ditta Dussman Service contro la riduzione del personale.

Due anni di assemblee, presidi, lotte che hanno portato a una conclusione positiva della vicenda per le dipendenti.

Peccato che, in seguito a un presidio effettuato davanti all'ospedale di Carrara – promosso peraltro da quegli stessi sindacati che avevano sostenuto la vertenza – Gina è stata colpita da un Decreto penale e amministrativo che le intima dieci giorni di arresto o il pagamento di 2500 euro di multa! La denuncia si fonda sull'accusa mossa a Gina di “aver istigato le stesse a recarsi in corteo in Comune per parlare con il sindaco”...(!?)

Vale la pena ricordare che il Codice Penale (detto anche “Codice Rocco”), al quale tale denuncia si ispira, risale al 1930 e la sua impostazione, come oggi la conosciamo e viene applicata, risale al periodo fascista.

Gina ha presentato ricorso per irregolarità formale del Decreto, e il 14 giugno è stato accolto dal giudice, per cui inizia l'iter del processo.

La Cassa vive ed opera grazie all'unione delle forze tra i ferrovieri, lavoratori, i cittadini sensibili e coscienti: la stessa Gina ha più volte contribuito in numerose occasioni, pur non essendo ferroviaria, e come Direttivo non possiamo che sottolineare il suo impegno e la sua passione a fianco dei lavoratori sfruttati e perseguiti per salvaguardare il proprio posto di lavoro.

In Ferrovia conosciamo bene questa pratica del “colpirne uno per educarne cento”.

Ma la Solidarietà è un valore assoluto e se chi la pratica viene sanzionato (o come in questo caso addirittura denunciato) noi non faremo mancare il nostro supporto, perché chi lotta non deve restare da solo.

Gina è stata solidale con le lavoratrici della Dussman, noi (e molti altri) lo siamo e lo saremo con lei.

agosto 2016

Il Direttivo della Cassa di Solidarietà

